

Aspettative dell'imprenditoria forestale e nuove attività del Coordinamento

CONAIBO

mologni.conaibo@gmail.com

www.conaibo.it

www.facebook.com/conaibo/

a cura di



Nel corso del convegno "Politiche, modelli imprenditoriali e certificazione per rendere più competitivo il settore forestale", tenutosi ad Arezzo il 25 Marzo 2017 in occasione di ItaliaLegnoEnergia, il Presidente del CONAIBO (LMO BOZZOLO) e il Vice-presidente (MERIO PELLIZZARI) hanno presentato l'intervento "Cosa si aspettano le imprese dalla nuova legge forestale. La sfida alla deregolamentazione".

PELLIZZARI ha sottolineato le potenzialità della nuova legge forestale ribadendo, nel contempo, la necessità di **garantire una semplificazione effettiva delle procedure burocratiche**, iniziando con l'identificazione in univoca delle imprese forestali, nella normativa e nei regolamenti, non in base all'inquadramento fiscale (impresa agricola, artigiana ecc.), bensì in base all'attività prevalente realmente svolta dalle imprese, individuabile attraverso i Codici Ateco di iscrizione alla Camera di Commercio.

E' stata anche evidenziata la necessità di un confronto continuativo delle imprese e degli operatori con le istituzioni e gli enti territoriali al fine di garantire l'**effettiva realizzazione di filiere locali**, volte a valorizzare il legname di origine nazionale e favorire maggiormente lo sviluppo delle aree rurali, ricordando l'importante ruolo sociale svolto dal settore forestale in questi anni di crisi economica generalizzata, dove le foreste (e l'agricoltura) hanno rappresentato un importante bacino di raccolta della forza lavoro in esubero proveniente dal settore edile e industriale.

Anche **la definizione a livello nazionale dei requisiti minimi di iscrizione agli Albi Regionali delle Imprese Forestali** è ritenuto un aspetto fondamentale per garantire alle imprese la concreta possibilità di lavorare anche in regioni differenti dalla propria, cosa che oggi non sempre è possibile. L'iscrizione ad un Albo Regionale dovrebbe rappresentare una sorta di "certificato" nazionale di professionalità delle singole imprese forestali, nonché un valido strumento, riconosciuto da enti e organismi di controllo, atto a ridurre il carico burocratico nella conduzione delle utilizzazioni forestali e a fornire un elenco di fornitori/clienti affidabili anche relativamente alle prescrizioni definite dalla *Due Diligence*.

Bozzolo ha invece evidenziato come il CONAIBO rappresenti oggi il principale



interlocutore del settore imprenditoriale forestale, sia con gli organi ministeriali e istituzionali sia con gli organi preposti al controllo. Attraverso la partecipazione attiva delle varie associazioni, infatti, afferiscono al Coordinamento oltre 400 imprese forestali, distribuite principalmente lungo l'arco alpino. La rappresentanza nel resto d'Italia è però ancora limitata solo ad alcune imprese calabre, pugliesi e laziali che aderiscono alla Sezione Imprese Boschive di Assolegno. Per tale motivo, perseguendo il proprio obiettivo di raggiungere in tempi ragionevoli un'estensione effettivamente nazionale, il CONAIBO ha esteso l'invito ufficiale di adesione al Coordinamento a 4 nuovi soggetti:

- Associazione Imprese Forestali Piacentine
- Associazione Regionale Boscaioli e Imprese Forestali della Campania
- Associazione Imprese Boschive Nebrodi
- Associazione Monte Rosa Foreste.

A questo invito, volto a garantire un primo punto di contatto, è seguito l'invio di un

documento di sintesi della struttura e delle attività del CONAIBO, oltre che delle procedure di adesione, al quale si auspica possa seguire un rapido coinvolgimento attivo delle associazioni interessate.

Infine, a tutti i convenuti, è stato ricordato che il CONAIBO è uno dei partner italiani, assieme al CNR - IVALLSA, del progetto Horizon 2020 "Tech4Effect" (vedi Tecnico&Pratiko 126). Per questa attività è prevista, a breve, la strutturazione all'interno del Coordinamento di una figura professionale, già identificata in MARIA DE STEFANO, la quale, sostenuta anche dal neo-direttore OMAR MOLOGNI, seguirà direttamente l'organizzazione di tutte le azioni inerenti al progetto e, in particolare, la realizzazione della versione italiana del portale web per l'autovalutazione dell'efficienza delle imprese boschive e l'organizzazione dei cantieri sperimentali per la raccolta dati.

